

REPARTO RACCOLTE EPIGRAFICHE

ATTIVITÀ & PROGETTI 2022

La dott.ssa Rosanna Barbera è stata nominata Curatore dal 1 luglio 2022.



ATTIVITÀ SCIENTIFICA

Il Curatore ha ultimato un articolo sul rapporto tra la Divina Commedia dantesca e la cultura epigrafica; ha lavorato a un contributo su G. B. de Rossi e la Galleria Lapidaria e, in occasione del prestito per due mostre, alle schede-catalogo di MV33115 e di MV9398, oggetto quest'ultima anche di approfondite ricerche archivistiche. Per il volume 40, 2023 del Bollettino, A. Vella ha studiato la lastra MV6982 del Lapidario Profano ex Lateranense e I. Di Stefano Manzella la MV8766 della Galleria Lapidaria.

È stata richiesta la ristampa del volume di M. L. Caldelli, *La collezione epigrafica del Cardinale de Zelada (1717-1801)*, edito nel 2021 nella collana del Reparto *Inscriptiones Sanctae Sedis*, 5. Insieme con il Reparto Antichità Cristiane ha proposto alla Commissione Editoriale l'edizione, nella collana "La collezione del Pontificio Istituto Biblico", di un volume sulle iscrizioni pagane e cristiane in deposito nei Musei, a firma di M. Giovagnoli, e con lo stesso Reparto ha collaborato a un progetto per il restauro e il riallestimento delle opere del Lapidario Ebraico (arch. R. Pulitani, progetto scientifico I. Di Stefano Manzella).

Sopralluoghi e interventi di messa in sicurezza di alcune opere sono stati effettuati in Galleria Lapidaria, Lapidario Profano ex Lateranense (settore Z), Museo Pio Clementino. Un report sulle opere custodite nel Lapidario Profano, Lapidario Medievale e nei depositi di competenza del Reparto, ha messo in evidenza le criticità relative a sicurezza e allestimenti, per la cui risoluzione sono state avanzate ipotesi. Altri sopralluoghi hanno mirato alla mappatura di zone soggette a problemi di infiltrazione di acqua piovana.

Per il programma *Museums at Work* curato dall'Ufficio Mostre del 2023, è stato proposto un progetto espositivo di taglio epigrafico.

È proseguita la pubblicazione di un primo gruppo di post per l'hashtag epigrafico #InscriptaeStories (account Instagram dei Musei Vaticani) e si è realizzato contemporaneamente un secondo gruppo di post, che ha richiesto un approfondito lavoro di selezione e traduzione di testi letterari e di selezione-trascrizione-traduzione di testi epigrafici. Si è inoltre svolto un lungo lavoro di individuazione di epigrafi in vista della realizzazione della guida della Galleria Lapidaria e di altri lavori futuri.

RESTAURI

È stata restaurata l'opera MV9398, con finanziamento da parte della Fondazione Prada; non è stato possibile effettuare i restauri delle opere MV6477 e MV22640, già proposti per la programmazione 2022. Si è riproposto per il 2023 quello di MV6477, assieme all'urgente restauro delle 40 opere, di competenza del Reparto, esposte nel Cortile della Pigna, tutte oggetto di sopralluogo, come da procedura, assieme al Laboratorio di Restauro Materiali lapidei e agli altri uffici interessati. Di queste opere è stata avviata la revisione delle schede inventariali, affidata a una tirocinante nel Reparto, impegnata anche nella traduzione di altri documenti epigrafici. È iniziata parallelamente la revisione delle schede inventariali del Lapidario Profano ex Lateranense in vista del loro inserimento nel Catalogo online.

Nel Lapidario citato è stato organizzato, in collaborazione con l'Università "La Sapienza" (Roma), un sopralluogo didattico degli studenti della Cattedra di Epigrafia Latina; nei mesi di marzo-settembre ha avuto luogo una ulteriore *tranche* della campagna fotografica.

PUBBLICAZIONI

R. Barbera, *Aspetti "epigrafici" nella Commedia di Dante*, in «Bollettino dei Monumenti, Musei e Gallerie Pontificie» 39, 2021, pp. 61-98; Ead., *Santacroce Relief*, scheda, in S. Settis with A. Anguissola (ed. by), *Recycling Beauty*, catalogo della mostra, Fondazione Prada 2022, 279-281; Ead., *Un "khatbkar" marmoreo nella Roma medievale*, scheda, in *Bizantini. Luoghi, simboli e comunità di un impero millenario*, catalogo della mostra, MANN, c.d.s.

I. Di Stefano Manzella, F. Morresi, *Un'inedita iscrizione greca di cava scritta a pennello su un blocco di travertino rinvenuto nello scavo della necropoli di Santa Rosa (MV74973)*, in «Bollettino dei Monumenti, Musei e Gallerie Pontificie» 39, 2021 [2022], pp. 51-59.